

*"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"*

NOI GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno VIII - Novembre 1994 - N. 10

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. 50%

Stampato presso Tip. F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

**S. E. Mons.
Francesco Cacucci
a Galugnano**

1° Novembre 1994 solennità di tutti i santi, il nostro Arcivescovo ha celebrato la santa messa delle ore 17,30 nella nostra chiesa.

Piacevole sorpresa fra i parrocchiani e gioia. È stato Mons. Cacucci a chiedere di celebrare a Galugnano e ciò ci riempie di speranze: il nostro arcivescovo non ci ha dimenticati, ci tiene nel cuore come tutte le sue comunità parrocchiali anche se siamo fra le più piccole. Dalla sua Omelia il santo messaggio: "... tanti che sono raggio di santità nella chiesa... tanti che vivono la vita quotidiana, che a volte vivono nel nascondimento, ma fanno parte della grande schiera dei santi... La celebrazione odierna è una celebrazione di speranza... Le vesti lavate nel sangue rosso dell'agnello diventano candide... Allora è Gesù la fonte della nostra santità... Oggi nell'esultanza dobbiamo chiedere di vivere le beatitudini, evangeliche, quelle beatitudini ci permetteranno di entrare nella beatitudine Eterna". GRAZIE ECCELLENZA, noi l'attendiamo ancora. L'attendiamo sempre.

D.F.M.

DIO VERO MODELLO PER OGNI RAPPORTO D'AMICIZIA

di Francesca Martina

Esiste ancora l'amicizia nella nostra società?

Questo è un grande e importante interrogativo che noi tutti spesso ci poniamo: ad una prima osservazione ci può capitare di rispondere negativamente. Tale pessimismo, comune ormai a molti, deriva dalle numerose relazioni che si stabiliscono nel mondo del lavoro e della politica, dove prevalgono il desiderio di competizione e di potere: tutte le azioni che si compiono hanno come fine l'utile; di conseguenza, sembrerebbe esserci ben poca possibilità per i rapporti personali sinceri.

Negli ultimi anni, la parola amicizia aveva addirittura assunto un significato negativo: l'amicizia equivaleva a privilegio e raccomandazione; ad esempio per trovare un posto di lavoro bisognava avere delle amicizie particolari, delle raccomandazioni. L'amicizia era diventata il mezzo per passare davanti agli altri, per ottenere ciò che con le normali procedure burocratiche sarebbe stato assai più difficoltoso ottenere. Fortunatamente, qualcosa sta cambiando e, cosa ancor più importante, l'amicizia vera non ha mai cessato di esistere. Questa espressione ci fa pensare ad un sentimento sereno, limpido, fondato sulla fiducia reciproca. Anche Aristotele aveva distinto l'amicizia basata sull'utile e quella basata sulla virtù.

Solo alla seconda riservava l'appellativo di amicizia "VERA". Essa rappresenta il giusto indirizzo da seguire per realizzare la propria esistenza. L'amicizia comincia con un incontro, quasi sempre casuale, nel quale due individui "creano legami". Successivamente tali incontri divengono sempre più frequenti: a questo punto, si inizia a conoscersi meglio, a scambiarsi consigli e favori, a capire i problemi del proprio simile. Tutto questo lo definiremo "condividere i bisogni". Ma l'amicizia non si ferma qui: col passare del tempo, infatti, i due amici scoprono di avere gli stessi interessi, lo stesso modo di pensare, di reagire di fronte a determinate situazioni; comprendono, cioè, di essere fatti per volersi bene. Naturalmente, questo sentimento non deve limitarsi al rapporto tra due persone, ma deve essere esteso a più persone.

È necessario mostrarsi disponibili agli altri, solidali e comprensivi, perché è così che nasce un'amicizia.

continua a pag. 2

IL LIBRO DEL PAPA

È in edicola "VARCARE LE SOGLIE DELLA SPERANZA" di KAROL WOJTYLA. Trattasi di 35 risposte di Giovanni Paolo II a 35 domande postegli dal giornalista scrittore Vittorio MES-SORI, vecchia conoscenza del mondo cattolico.

Tradotto in 20 lingue, edito contemporaneamente in 36 paesi segnerà indelebilmente la storia di questo papato e del tramonto di questo millennio. Con quest'opera il Papa entra umilmente in tutte le case degli uomini che lo desiderano, credenti e non credenti, e umilmente risponde agli interrogativi più pressanti. Il testamento di Giovanni Paolo II? Chi lo può dire! Questo travagliato mondo guarda a lui come vero punto di riferimento e chiede, e si aspetta da lui ancora tanto.

I GIOVANI NEL PRESENTE: valori e ideali

di Lea Delle Donne

Le moderne trasformazioni sociali e politiche del nostro tempo hanno inciso molto sulla mentalità e sui modi di vita del mondo giovanile. Nati nell'agiatezza, nella società delle comunicazioni, che assicura una molteplicità di svaghi e interessi e infittisce i rapporti, oggi i giovani acquisiscono una rapida conoscenza della vita e del mondo esterno e una precoce maturità umana. L'adolescenza è un periodo bellissimo ma non privo di problemi, si cresce, ci si confronta, si è chiamati a compiere scelte ad assumere responsabilità; ma come deve orientarsi un giovane che sta costruendo la sua personalità? L'educazione familiare e quella scolastica assumono in tal senso il delicato compito di trasmettere e far comprendere ai giovani una serie di concetti e valori, che sono alla base della convivenza civile e della formazione del futuro uomo e cittadino. Se è necessario per ognuno di noi legarsi a dei valori, credere in qualche ideale, lo è ancora di più per i giovani, che nella loro crescita devono cercare di dare un senso alla loro vita.

continua a pag. 2

**PER IL SOPRAVVENUTO LUTTO DEL QUALE NE
PARLIAMO A PAG. 3 L'APERTURA DELL'ANNO
SOCIALE DAL 30 OTTOBRE 1994 È STATA
SPOSTATA AL 13 NOVEMBRE 1994.**

DIO VERO MODELLO PER OGNI RAPPORTO D'AMICIZIA

Dalla prima pagina

L'uomo, infatti, non basta a se stesso, per poter vivere ha bisogno degli altri: ciò vale non solo per le esigenze naturali, ma anche per quelle dello spirito. "L'uomo è un animale sociale" non solo perchè sin dalla nascita è inserito in una struttura sociale che è la comunità in cui vive, ma soprattutto perchè quotidianamente ha bisogno di altre persone che condividano con lui il difficile cammino della vita, aiutandolo, consigliandolo, lodandolo al momento opportuno.

Amicizia è dunque creare legami, ma non basta: nell'amicizia bisogna anche impegnarsi, cercare di comprendere l'un l'altro e di sopportare gli eventuali difetti che ognuno di noi possiede. L'amicizia, infatti, potrà dirsi veramente tale quando ciascuno desidera realmente il bene del pro-

prio amico, la sua felicità ed è di conseguenza disposto a sacrificarsi per lui. Solo in questo modo si possono creare rapporti sinceri e duraturi. Tuttavia, al di là di ogni rapporto d'amicizia che si può quotidianamente instaurare, vi è un altro grande amico che veglia su di noi in ogni istante ed è presente in ogni nostra azione: è il nostro migliore amico, anche se non ne abbiamo piena consapevolezza. Un Dio personale, che sa di essere anche severo quando ci allontaniamo dalla retta via, ma che ci perdona e soprattutto ci accoglie e ci ridona fiducia e speranza nei momenti più bui della nostra esistenza. Sicuramente, Dio rappresenta il modello per ogni nostro rapporto d'amicizia.

Francesca Martina

I giovani nel presente: valori e ideali

Dalla prima pagina

È comunque difficile classificare i giovani della nostra epoca: privi di una ideologia unificante come un tempo, hanno diverse identità e valori contrapposti. All'illusione del passato di cambiare la società con la contestazione violenta o all'utopia di affrontare irrisolvibili problemi universali, si contrappongono spesso per i giovani nuovi interessi, essenzialmente pratici e legati al loro futuro, come un buon lavoro, la personale realizzazione o ancora l'onore e la dignità, la voglia di costruirsi una nuova famiglia. O. Wilde scriveva "al giorno d'oggi i giovani immaginano che i soldi siano tutto e quando diventano vecchi sanno che è così", e purtroppo ancora oggi non mancano ragazzi che fanno del denaro il proprio Dio. E mentre la contemporanea storia giudiziaria segna alcune coscienze più sensibili che rifiutano sulla giustizia, come diritto e dovere, modello di condotta e valori, non mancano coloro che negano ogni istituzione o ideologia politica, e fanno di associazioni mafiose il loro stato, basando su di un'etica criminale le proprie azioni. Esistono ancora coloro che la società considera diverse, che spesso si definiscono anarchici, decisi a non rinunciare a se stessi per uniformarsi al mondo, amanti della libertà assoluta, nel modo di vestirsi, di pensare, o nel credere a ciò che viene comunemente considerato incomprensibile o assurdo. La mancanza di qualsiasi ideale può portare a conseguenze gravi: odio, violenza o l'arrendersi di chi è più debole, nella droga, che ipocritamente rende assenti da una realtà inaccettata. La morale cattolica è un ottimo suggerimento di ideali universali, l'amore per gli altri, l'onestà, la correttezza, la solidarietà, che spinge gruppi di giovani a non dimenticare chi sta peggio di loro, impegnandosi responsabilmente con volontariato, donazioni, assistenza (si può essere giovani divertirsi, essere come gli altri e essere insieme profondi). Essere giovani significa stare insieme, sentire la voglia di divertirsi, di sentirsi vivi, essere sempre accompagnati da una consapevolezza di sé, delle proprie azioni, da un serio impegno personale, così da ridare speranza a chi per incomunicabilità o incomprensione si perde chiudendosi in se e ricordargli che la vita è bella, che ha un senso che ognuno deve trovare per sé, costruendosi punti di riferimento, fini da realizzare, valori da seguire.

Lea Delle Donne

NASCITE

Il 4 agosto 1994 DE MIRTO Massimo e la nostra concittadina DELL'ANNA Maria Antonia hanno gioito per la nascita del loro primogenito MICHELE.

A Padova, ove risiedono per lavoro, il 4 settembre 1994 i nostri concittadini DELL'ANNA Luigi e PEC-CARISI Lory hanno festeggiato la nascita del primogenito MICHELE.

A Reana, in provincia di Udine, il 9 ottobre 1994 è nata SERENELLA primogenita del nostro concittadino Massimo MANNA e di Orietta MATTIS che gioiosamente hanno festeggiato.



Ai due Michele e a Serenella l'applauso e l'augurio di tutta la comunità parrocchiale di Galugnano, alle mamme ed ai papà congratulazioni vivissime con l'evviva di tutti e i ringraziamenti per averci regalato nuove vite che arricchiscono questa nostra piccola comunità.

FRATRES

DONAZIONE 16 OTTOBRE 1994

Domenica 16 ottobre a San Donato di Lecce, in nuovi, idonei locali siti in via Roma donazione del sangue da parte dei volontari "FRATRES". EVVIVA! Sono state ben 32 persone che con sensibilità e amore nei riguardi del prossimo sofferente hanno donato il loro sangue. Tra queste otto di Galugnano, forse sembrano pochi, ma ricordiamo che solo a fine Maggio u.s. vi è stata la donazione a Galugnano presso i locali del Circolo Cittadino. Sperando sempre in nuovi, convinti donatori, citando i donatori Galugnesi ringraziamo di cuore tutti.

Cristofalo Carmela, D'Andrea Eleonora, Dell'Anna Franco Michele, Dell'Anna Pierino, Dell'Anna Stefania, Longo Pino, Nestola Ugo, Taurino Lorenzo.

La delegata per Galugnano
Paola Rubin Dell'Anna

Fra le donatrici DELL'ANNA STEFANIA ancora 10 giorni e poi ci avrebbe lasciati. Ultimo dono per il prossimo, il suo saluto d'addio. Altruistico saluto d'addio.

La ricordiamo a pag. 3.

PENSIERO DEL MESE

a cura di Mons. Pasquale CAPUTO

I defunti... parlano e, attraverso un linguaggio essenziale, ci trasmettono messaggi, che solo le anime sensibili hanno la capacità di ascoltare. Essi ci parlano di vita, di amore, di fedeltà, di lavoro, di sacrificio, di povertà, di pazienza, di pace, ci parlano di Dio. Ci dicono che la famiglia ha un valore fondamentale per ciascuno di noi e per la società. L'armonia della famiglia non si costruisce col denaro né con altri beni; essa si costruisce ogni giorno tra i coniugi e tra questi e i figli. L'amore familiare si rinnova ogni giorno con la pazienza, con la fedeltà, col sacrificio, superando le barriere dell'egoismo, che, purtroppo, è sempre forte nell'animo umano, dei ragazzi, dei giovani, degli adulti, degli anziani.

I nostri cari defunti ci dicono che l'amore coniugale è vero amore se si apre alla vita. Si forma una famiglia non per godersi la vita in due, ma per donarsi l'uno all'altro, insieme, fare il dono della vita, collaborando con l'onnipotenza creatrice di Dio, a nuovi esseri umani. I figli richiedono amore, comportano, è vero, sacrifici, ma, in cambio, donano gioia, rendono la famiglia più stabile, la aprono alla società, la perpetuano e attirano su di essa la benedizione del Signore.

Il duro lavoro quotidiano, spesso scarsamente remunerato, ha allenato i nostri parenti defunti

al sacrificio; li ha resi sempre più responsabili nel condurre avanti la famiglia, badando all'essenziale, educando tutti al retto uso dei beni, alla parsimonia. Il consumismo non educa, non rende salda la famiglia, anzi la distrugge e impedisce ogni educazione riguardo ai figli, che crescono senza idee, senza una spina dorsale. Il poco è bastato per tante famiglie; il molto non basta mai, perché si sciupa, si butta, senza alcuna considerazione per tanti fratelli che vivono nella miseria. I nostri defunti ci esortano ad essere più solidali nell'ambito di ogni famiglia e tra una famiglia e l'altra, evitando l'abbandono degli anziani, degli invalidi, degli ammalati.

Le famiglie di un tempo, con la pazienza, col sacrificio, con l'aiuto dell'uno verso l'altro, con la fede in Dio con la fiducia nella Provvidenza, hanno allevato una numerosa figliolanza e hanno costruito il benessere delle nuove generazioni. Tanti genitori di oggi, tanti giovani pensano mai che debbono la loro professione, il loro buon tenore di vita ai sacrifici dei loro genitori, che spesso dimenticano, a cui, a volte, rinfacciano, tante cose, invece di nutrire verso di loro profonda gratitudine. Dalle famiglie di un tempo giunge alle famiglie di oggi anche un messaggio di fede, di religiosità. Prima c'era, è vero, più ignoranza in fatto di cultura, ma non in fatto di religione. La frequenza del catechismo

era più assidua e più lunga nel tempo; i genitori erano attenti a rendere i figlioli più liberi per frequentare le lezioni della dottrina cristiana. I genitori stessi, nonostante il molto e più duro lavoro nei campi e a casa, erano più assidui alla messa domenicale e all'ascolto della predica-zione particolare durante la quaresima o durante le missioni. La sera, le famiglie si raccoglievano per la recita del santo rosario, fonte di grazie particolari. Le famiglie di oggi dovrebbero essere più attente ad ascoltare e ad attuare il messaggio religioso che viene dai loro antenati. Il discorso potrebbe andare per le lunghe. Il mese di novembre, specialmente nei primi giorni, dovrebbe essere caratterizzato non solo dalla visita al cimitero dovrebbe essere motivo di riflessione per cambiare in meglio la moralità della propria vita e per guidare con più responsabilità e con più fede la propria famiglia. La visita al cimitero sia anche una visita di preghiera per i cari defunti, i quali hanno bisogno dei nostri suffragi.

Dinanzi a Dio, loro pregano per noi, conoscono le nostre necessità e intercedono soprattutto per la salvezza delle nostre anime, perché possiamo raggiungerli nella pace beata dei giusti nella Casa del Padre.

Ricordando Stefania

A sole 23 primavere, quando i sogni sono il regno delle menti, è andata via.

Improvvisamente e per sempre. Che inferno di mondo è questo, maledetto! Se l'è lasciata scappare. Ora è lì con papà suo che l'ha preceduta per un misterioso e preciso disegno. Loro capiranno perché la mia prima lacrima è per Paola: sposa e madre incredibilmente trafitta da due eventi inimmaginabili; è per Sabrina: incolpevole e giovane piangente per tanta perdita: padre e sorella; incredula nel prender atto che per loro la più grande gioia e il più grande dolore hanno avuto lo stesso nome: Fedele e Stefania. Stefania, varcata la soglia tutto era pronto: l'altare del Signore sfolgorente di fiori bianchi, come nelle occasioni uniche: i matrimoni, le ragazze del coro che avevano provato e riprovato, non per cantare bene ma per non piangere, il celebrante e la Chiesa gremita all'inverosimile, c'erano tutti: i tuoi amici più cari, la tua maestra delle elementari, i giovani, quanti giovani! I ragazzi, tutti i ragazzi e tutta la comunità galugnanese ma erano pre-

senti tante, tantissime persone di Sternatia, Caprarica, San Donato e di tanti altri paesi. Mancavi tu e sei entrata nella tua bara bianca coperta di bianchi fiori accolta da applausi e lacrime.

Ora ci chiediamo ma perché? E come? Come se se fosse importante per far rivivere sapere perché e come si muore quando si muore. Che fessi! Invece di chiederci perché questo mondo è così inumano, perché tutto diventa sempre più insostenibile ci chiediamo perché e come si muore. Che fessi!

Dio mio, aiutaci a chiederci: ma io cosa posso fare? Per intanto perdonaci per il marciame e per Stefania e tu Stefania sorridici. Lo so, mica lo meritiamo! ma contiamo sul tuo sorriso, ci contiamo tutti noi, ma più di noi i tuoi cari e più dei tuoi cari tua sorella Sabrina e tua mamma Paola, solo il tuo sorriso potrà sciogliere i loro volti impietriti dal dolore, solo il tuo sorriso potrà riportarli al sorriso. E dai Stefania! sorridici, riaccendi la speranza al perdono.

D. F. M.

Azione Cattolica Parrocchiale

Con il mese di ottobre è iniziato un nuovo anno sociale per le nostre associazioni. Giorno per giorno affidiamo la buona riuscita di esso ai santi di cui la Chiesa fa memoria, soprattutto alla protezione della Madonna del Rosario. Ci prepariamo così alla giornata dell'impegno, alla festa dell'Immacolata, ai cui piedi, esporremo i nostri propositi di fedeltà a Dio e di dedizione ai fratelli.

Sintetizziamo in questo modo il servizio alla Comunità locale a questa Parrocchia, che, a dire di Papa Giovanni, è la fontana del villaggio a cui tutti vanno ad attingere acqua e ad abbeverarsi. È doverosa questa scelta per tutti, discende dai Sacramenti del Battesimo e della Cresima, che abbiamo ricevuto e che ci costituiscono Sacerdozio regale, gente santa.

Le attività, che, con l'aiuto di Dio e la cooperazione di tutti svolgeremo, sono finalizzate al raggiungimento di questi obiettivi.

Ci incontreremo, pertanto, ogni lunedì nella Chiesa Parrocchiale S.S. Maria Immacolata alle ore 18,00 per pregare insieme. È invitata tutta la comunità a partecipare al gruppo di preghiera "G.A.M." per una maggiore sensibilizzazione di vita cristiana.

Tina Cucurachi

PER IL MESE DI NOVEMBRE AUGURI ONOMASTICI A:

CARLO	GIORNO	4	DIEGO	GIORNO	13
LEONARDO	"	6	ELISA	"	17
ERNESTO	"	7	CATERINA	"	25
MARTINO	"	11	GIACOMO	"	28
RENATO	"	12	ANDREA	"	30

FESTIVITÀ FUNZIONI RELIGIOSE

Giorno 1: TUTTI I SANTI

Giorno 2: DEFUNTI - messe: ore 7,30 in Parrocchia, ore 10 Cappella della Pietà al cimitero, ore 17 in Parrocchia.

Giorno 4: Primo Venerdì del mese.

Giorno 4: Comm.ne caduti in guerra, ore 17 Santa Messa. I termine corteo al monumento ai caduti con tradizionale appello dei nostri concittadini caduti in guerra.

Giorno 20: Domenica CRISTO RE

IN BREVE

• L'8 ottobre 1994 a Siderno in Calabria, per un tragico incidente accorso mentre puliva la sua arma è deceduto l'agente di P.S. CALOGIURI Francesco. Francesco era di San Donato di Lecce ed aveva solo 23 anni. Ricordato da tutti sì per la sua bellezza ma ancor di più per la sua umiltà, disponibilità e cortesia. Ci uniamo allo sgomento dei suoi cari e di tutti i cittadini di San Donato di Lecce.

• Il 7 ottobre 1994 inizio dei primi venerdì del mese. Antica pratica ancora sentita e apprezzata da molti fedeli della nostra parrocchia, ci auguriamo che questo gruppo diventi sempre più folto. Sperare che vi facciano parte dei giovani è sperare troppo? Forse, dato i tempi.

• Ampio restauro con integrale sostituzione dei marmi del monumento ai caduti in Piazza Eroi a Galugnano. L'iniziativa e la spesa si debbono al Sindaco ed ai componenti la giunta; dalle loro competenze o meglio indebiti hanno decurtato l'intera somma necessaria; in risposta alle violente critiche piovute per la delibera che aumentava le stesse? A titolo di cronaca rendiamo noto che è stato aggiunto il nominativo di un nostro concittadino morto in guerra: RUSSO Angelo 243° Fanteria 1915/1918, disperso il 16/6/1918 durante la battaglia del Piave.

• **ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO - LOCO DI SAN DONATO DI LECCE E GALUGNANO** - Costituitasi legalmente con atto del notaio Gennaro BARONE di Lecce il 19/5/1994 con consiglio provvisorio, in data 30 Settembre 1994 ha tenuto la sua prima convocazione dei soci per il completamento della costituzione con l'elezione degli organi effettivi.

Questi gli eletti: Pino RIZZO, presidente - Ezio CONTE, Vice Presidente - Donato CRETÌ, Segretario Interno - Luciano FELICE, Tesoriere.

Consiglieri: Anna Grande, Pietro SCHITO, Vincenzo TANELI, Salvatore TANELI (Sindaco, membro di diritto).

Collegio revisori dei conti: Donato PELLEGRINO, Angelo ROLLO, Paolo DE BLASI.

Collegio dei probiviri: Mario CRETÌ (coniugato con la nostra concittadina Giovanna CONTE e residente in via del mille), Agostino TAURINO, Antonio DE BLASI. Sabato 29/10/1994 pubblica manifestazione a San Donato di Lecce.

Una considerazione: trattandosi di PRO - LOCO di San Donato e Galugnano ci sembra alquanto sarsa la rappresentativa di Galugnano, in ogni caso buon lavoro a tutti.

• Il territorio Comunale di San Donato di Lecce e Galugnano idoneo ad insediamenti di tipo agrituristico. Lo ha stabilito l'amministrazione provinciale con atto nr 2179 del 19/7/1994. È una buona notizia, ottima se accompagnata da convinte iniziative imprenditoriali in tal senso, potrebbe offrire preziosi posti di lavoro per i nostri giovani.

• Organizzata dal MOTO CLUB TERRA D'OTRANTO il 23 Ottobre 1994 si è tenuta la 4ª prova del campionato regionale di motocross presso il crossodromo GUARINI nei pressi di Ussano, struttura a quattro passi dal nostro centro abitato ma che ancora non riesce a interessare e coinvolgere i nostri giovani.

CONDOGLIANZE

* Il 2 Ottobre 1994 all'età di 80 anni è volata verso il suo sposo Sr. ANTONIETTA ASSUNTA GIANNOCCOLO da appena un anno nella casa delle Suore Apostole del Catechismo di Galugnano.

Queste le tappe del suo apostolato: Nata il 12/9/1914 a Carpignano (Le). Postulante il 15/1/1939 a San Cassiano (Le). Vestizione Religiosa: 30/09/1939 a San Cassiano. Prima professione Religiosa 22/2/1942 a San Cassiano. Professione perpetua: 28/7/1962 a Galugnano. Deceduta il 2/10/1994 a Galugnano

* Il 12 ottobre 1994 è deceduto COSIMO CASTRIGNANÒ, Cosimo aveva 80 anni la stragrande maggioranza dei quali vissuti nella stessa casa ove è deceduta Suor Antonietta: Mendicomicio "BENIAMINO DELL'ANNA" da sempre gestito dalle Suore Apostole del Catechismo.

* Mercoledì 26 ottobre 1994, a soli 23 anni è deceduta Stefania DELL'ANNA. Le sue sole 23 primavere, la sua umiltà, il suo sorriso sono ormai un ricordo. Tutta la comunità è restata coinvolta e sconvolta.

Suor Antonietta e Cosimo non sono più, ma il loro esempio di assistente e di assistito rimarrà nel cuore di tutti. Per loro le nostre preghiere a Gesù Risorto, così come per la cara Stefania.

L'Angolo della cucina
"ieu cucinu cussine"

a cura di Giada Munno

La mela cotogna è un frutto dalla buccia consistente di colore giallo-verdastro. È maturo quando perde la peluria che la ricopre.

"COTOGNATA"

Pesare la stessa quantità di mele cotogne e zucchero. Sbucciate le mele cotogne e tagliatele grossolanamente. Fatele lessare in poca acqua fino a quando saranno diventate tenere.

Togliete la polpa dal fuoco e frullatela con lo zucchero. Mettete il composto così ottenuto in una casseruola e cuocete a bagnomaria o a fuoco lento bassissimo rimescolando continuamente fino a che non si sarà indurito.

Togliete dal fuoco e veraste il tutto su un tagliere o su un piano di lavoro di marmo bagnato.

Livellare con la lama di un coltello dando lo spessore di circa 2 cm.

Lasciate raffreddare e quindi tagliate a pezzetti la cotognata che potrete consumare subito o conservare in un luogo fresco.

Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport**3ª GIORNATA****S. ANGELO BRINDISI - A.S. GALUGNANO 1-0**

Il Galugnano cerca di fare il possibile contro una squadra che impronta il proprio gioco sull'agognismo e la voglia di far bene... doti che il nostro Galugnano non ha ancora manifestato. Tuttavia il 1° tempo si chiude a reti inviolate ma nella ripresa su calcio d'angolo a causa di una disattenzione difensiva arriva il goal partita. La reazione sterile dei nostri impensierisce minimamente il Sant'Angelo Brindisi che fino alla fine, con molta astuzia, gestisce il proprio vantaggio.

4ª GIORNATA**A.S. GALUGNANO - G. C. CUTROFIANO 1-1 * Autorete**

In questa partita si è visto un Galugnano diverso dalle ultime gare, più organizzato e più deciso per fare una buona gara. Effettivamente i nostri nel 1° tempo hanno osato parecchio e sono andati vicinissimi al goal per ben 3 volte, in rilievo LETIZIA che è stato poco fortunato nell'insaccare in posizione favorevole. Nella ripresa stesso atteggiamento dei nostri, ma haimè basta avvicinarsi dalle parti del nostro portiere LONGO che gli avversari finalizzano in rete l'unica palla-goal dell'intera gara. Affannosamente i nostri cercano il meritato pareggio che fortunatamente arriva sul finale con un loro autogoal. In definitiva direi che non sempre vince la squadra che esprime il più bel gioco.

5ª GIORNATA**TAURISANO CALCIO - A.S. GALUGNANO 0-0**

Gara condizionata da un terreno impraticabile data la continua pioggia che si è riversata per l'intera partita, nonostante tutto i nostri ragazzi hanno condotto una gara molto attenta e diligente. Poche le occasioni da goal per entrambe le parti, partita decisamente vuota come gioco come del resto è più che normale in condizioni tali.

6ª GIORNATA**A.S. GALUGNANO - MATINO 0-7**

Una pessima partita priva di gioco e collaborazione una squadra visibile ma non presente in nessun modo. Basta osservare il risultato per accorgersi che si tocca sempre più il fondo. Le lacune e le mancanze in questa squadra sono tante, possibile che non si pensi a migliorare l'organico o a disporlo meglio in campo? o forse la squadra non ha voglia di vincere?

CLASSIFICA

Paradiso Sport Brindisi 10 - Galatone, Matino 8 - S. Pancrazio, Taurisano, Ugento, S. Angelo 7 - S. Cassiano, Presicce, Parabita, Soleto 6 - Cursi 5 - Cutrofiano Gioventù 4 - GALUGNANO 3 - Otranto, Aradeo 2.

Prossimo appuntamento con il S. PANCRAZIO SALENTINO

Ilenia Taurino

GALUGNANO - MATINO**0 - 7**

Con la prima umiliante e mortificante sconfitta interna un'ulteriore conferma per una stagione piena di sofferenze.

Sette reti subite irrimediabili.

Tre punti in classifica.

Con questo andamento dal fondo della classifica, non ci si muove neanche con le cannonate.

La squadra è a caccia di certezze e purtroppo naviga in un mare di guai.

Secondo gli ottimisti troppo brutto questo Galugnano per essere vero.

Oppure troppo brutto per non rimediare con opportune correzioni. La situazione è grave e siamo ancora alla sesta giornata del girone di andata.

Pulizia assoluta quindi sui sogni estivi e sui miraggi balneari di vedere quest'anno una squadra tranquilla e meno sofferente.

La realtà del campionato è nuvolosa quasi tempestosa.

Ma dopo questa gara con il Matino, difficile da dimenticare, si avrà la possibilità di riflettere su quello che è successo e come sia utile rimarginare le ferite. Dando appuntamento al mese prossimo devo delle scuse all'A.S. Galugnano per non averla citata nel mio articolo sul P° torneo di calcetto "S. Michele". Per aragioni prettamente di involontarietà ho trascurato di rilevare che le porte con relative reti erano state concesse dall'A.S. Galugnano. Tanto dovevo per correttezza.

Michele Dell'Anna

IL PUNTO

Domenica da dimenticare, quella appena trascorsa, se fosse possibile vorremmo cancellarla dagli annuari calcistici del Galugnano.

Una pesante sconfitta, quella contro il Matino, che acuisce problemi presenti già da tempo nell'ambiente calcistico galugnanese. Pesante anche il bilancio di queste prime sei giornate: 6 partite, 3 pareggi e 3 sconfitte.

Penultimi in classifica.

Sembra di ritornare allo scorso campionato, un campionato sofferto che ci vedeva nella stessa categoria e nella stessa posizione in classifica dopo le prime giornate.

Il nocciolo del problema?

Su questo tutti i pareri concordano: scelte tattiche discutibili e mancanza di uno stopper e di una punta.

Due giocatori non risolvono di sicuro i

problemi ma potrebbero aiutare la squadra ad uscire da una situazione critica e potrebbero contribuire ad offrire uno spettacolo diverso, un gioco più brillante ai tifosi che nonostante tutto, e soprattutto nonostante l'inevitabile scontento, continuano a seguire la squadra.

Una squadra che, e non dimentichiamolo, milita in prima categoria, con tutti i sacrifici che questo comporta.

E ricordiamo che anche attraverso il calcio il nostro paese è uscito un po' dall'anonimato e sarebbe bello se oltre al buon gioco ritornasse l'attaccamento al Galugnano - squadra da parte del Galugnano - paese che c'era qualche tempo fa e dar quindi vita ad un fair-play anche fuori dal campo di gioco.

Munno Giada

- PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata Galugnano - Tel. 0832/655030
- DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele
- COORD. di RED.: Morello Manuela
- PROGETTAZIONE GRAFICA: Dell'Anna Luca
- DIREZIONE E REDAZIONE: P.zza Vitt. Em. II, 6 Tel. 0832/655092
- COMITATO REDAZIONALE: Cucurachi Tina, Dell'Anna Michele, Dell'Anna Davide, Delle Donne Lea, Martina Amedeo, Martina Francesco, Martina Ilenia, Munno Giada, Munno Marilena, Nicolaci Maria Antonietta, Peccarisi Enrico, Perrone Andrea, Quarta Luca, Tucci Antonio.
- COORDINATORE UNIVERSITARI: Dell'Anna Emanuele
- COLLABORATORI: Mons. Pasquale Caputo, Bruno Cristina, Conte Serena, Creti Luca, D'Andrea Eleonora, Dell'Anna Angelo, Dell'Anna Federico, Ingrosso Sabina, Lezzi Anna Maria, Manca Don Donato, Martina Antonio, Martina Cesare, Mazzeo Anna Paola, Nicolaci Stefania, Pagano Giuseppe, Peccarisi Mariangela Quarta Dario, Taurino Ilenia, Vese Gilda.
- CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731
- INTESTATO A: Boll. Parrocchiale di Azione Cattolica "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Le)
- TIRATURA N° 1400 copie
- Finito di stampare il 3 Novembre 1994